



Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Lecce  
Ing. Giuseppe BENNARDO

Oggetto: Impiego personale abilitato all'attività investigativa del Comando di Lecce

Negli ultimi anni il Comando di Lecce ha operato in attività investigative antincendi in numerose occasioni, alcune volte di propria iniziativa altre su richiesta dell'Autorità Giudiziaria ricevendo numerosi elogi sia dal Sig. Procuratore della Repubblica pro tempore Dott. Cataldo Motta ma anche delle altre strutture analoghe come il Servizio della Polizia Scientifica della Polizia di Stato e quello del Reparto Operativo Investigazioni Scientifiche dell'Arma dei Carabinieri di Lecce con le quali si era instaurata, e consolidata, una proficua collaborazione.

Con grande rammarico, oggi, tale attività, viene svolta solo da queste amministrazioni (Carabinieri e/o Polizia di Stato), mortificando non solo l'immagine del Corpo ma anche l'animo di quegli uomini che hanno prestato la loro disponibilità, credendo fortemente in questo progetto pensando di poter dare un valido contributo al CNVVF, alle Procure della Repubblica ma anche agli stessi colleghi ROS che operano sul territorio.

Tutto questo avviene nonostante vi sia una Lettera Circolare inviata dalla Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica Nucleo Investigativo Antincendi, con la quale si danno precise indicazioni operative per l'attività investigativa dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, nonostante nel Comando da Lei diretto è presente ed operativo un investigatore NIAT abilitato, nonostante vi sia l'attrezzatura idonea per compiere tali compiti, lo stesso continua ad non essere mai impiegato per le attività su riportate, preferendo allo stesso personale non formato e non abilitato agendo con improvvisazione e andando in contrasto con quanto dettato dalle direttive NIA.

Con la presente si chiede di conoscere le ragioni di tale scelta.



Il Segretario Provinciale CONAPO  
Sindacato Autonomo VV.F  
Giancarlo Capoccia